



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
DIREZIONE GENERALE

Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Ai Dirigenti scolastici dei Poli formativi degli ambiti territoriali

Al Dirigente Scolastico del Polo regionale I.S. Torrente di Casoria (NA)

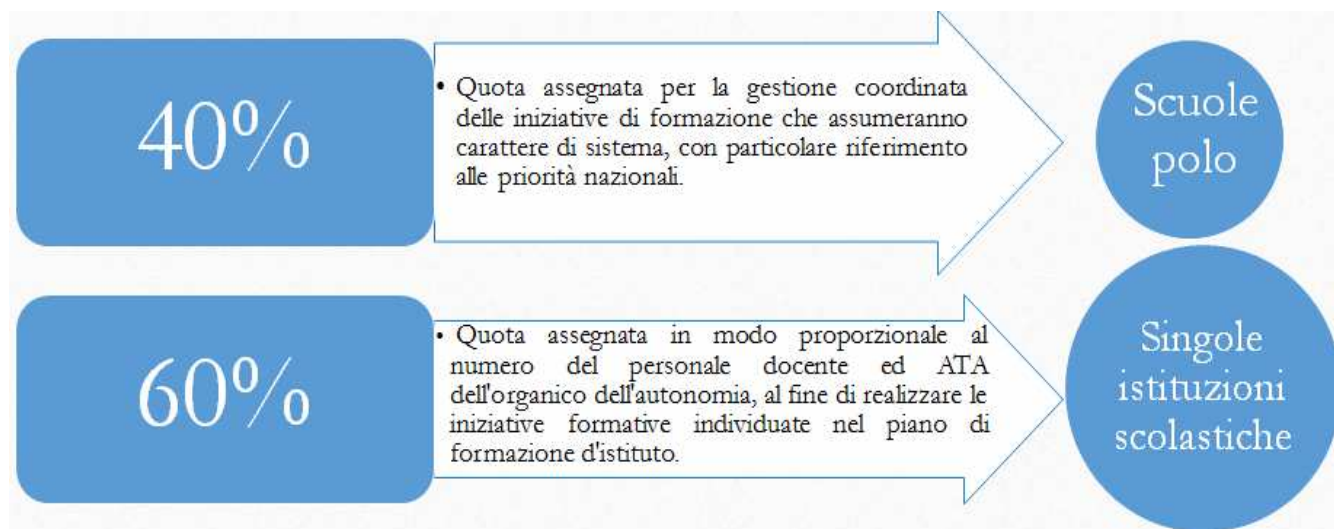
E p.c. Alle OO.SS.

**Oggetto: Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020 - Indicazioni per la progettazione
Pubblicazione materiali Conferenza di servizio del 09.01.2019**

Il MIUR, con nota prot. 49062/2019, ha fornito indicazioni in materia di formazione dei docenti in servizio a.s. 2019-2020, assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative.

L'architettura della formazione è delineata dagli elementi di governance previsti dal nuovo quadro contrattuale (CCNI 19.11.2019) che, nel definire i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A, **mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici**, mentre **attribuisce alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, assegnando alle stesse le risorse finanziarie.**

Nello schema che segue sono indicate le percentuali di ripartizione:



Le iniziative formative di carattere nazionale saranno coordinate da questo Ufficio attraverso il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione **alla luce delle seguenti priorità:**

- a) **Educazione civica** con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della **sostenibilità** (Legge 92/2019);
- b) discipline **scientifico-tecnologiche** (STEM);
- c) nuova organizzazione didattica dell'**istruzione professionale** (D.I. 92/2018);
- d) modalità e procedure della **valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato** (D.lgs. 62/2017);
- e) realizzazione del **sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni** (D.lgs. 65/2017);
- f) **linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento** (D.M.774/2019)
- g) contrasto alla **dispersione** e all'**insuccesso formativo**;
- h) obblighi in materia di **sicurezza** e adempimenti della Pubblica Amministrazione (**privacy, trasparenza, ecc.**);
- i) **l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità** (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
- j) il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.



Per le ultime due aree tematiche sono in corso di assegnazione risorse dedicate che dovranno essere adeguatamente considerate in sede di programmazione coordinate delle iniziative.

Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, dovranno adottare un **Piano di formazione d'istituto** in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo.

Il Piano di formazione d'istituto, comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009, potrà prevedere **iniziative progettate singolarmente o in reti di scopo**, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016. Potranno essere programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondano ai **bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.**

Al fine di garantire la diffusione di metodologie innovative, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere **iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.**

Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione (19-11-2019) di cui si offre una sintesi:

AMBITI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> • competenze disciplinari didattiche e metodologiche; • nell'area linguistica e delle scienze umane; nell'area matematica e scientifica e tecnologica; • nelle lingue straniere; nel campo delle arti; • nell'area delle materie d'indirizzo negli istituti tecnici e professionali; nell'area digitale.
AMBITI TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> • competenze di cittadinanza; • dimensione interculturale; • cultura della sostenibilità; • competenze relative all'orientamento nelle scelte anche con riferimento agli aspetti inerenti alla continuità; • competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica; • didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità; • elaborazione del curricolo verticale
ALTRI INTERVENTI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • didattiche innovative e per competenze; • dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica; • aspetti della valutazione degli allievi e di sistema; • innovazioni nella scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema integrato "zerosei"; • percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (P.C.T.O.); • istruzione per gli adulti; • misure di accompagnamento nei nuovi istituti Professionali.
INIZIATIVE PER TUTTO IL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente; • miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo; • inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità; • riforme di ordinamento e innovazioni curriculari; • obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.).

(dal documento finale del Confronto del 18.11.2019)

Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

Inoltre, **le singole istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA** (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio. A conclusione delle attività formative, dovranno effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno successivamente comunicate dal MIUR.

Si allegano:

- nota MIUR prot. 49062/2019
- Presentazione Conferenza di servizio 09.01.2020_Piano Nazionale Formazione Docenti_2019_2020
- Elenco Scuole Polo 2019/2022

IL DIRETTORE GENERALE

Luisa Franzese

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e normativa connessa

Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico
Uff. III
e mail. annamaria.dinocera@istruzione.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

Ai Direttori degli UU.SS.RR.
LORO SEDI

Oggetto: *Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative.*

1. Le novità in materia di formazione in servizio

L'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI), sottoscritto il giorno 19 novembre 2019, concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera a3) del C.C.N.L. del 19/4/2018, delinea il nuovo quadro di riferimento entro cui realizzare le attività di formazione in servizio per il personale della scuola, per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22.

Nelle more della registrazione del CCNI e della conseguente definizione del Piano triennale di formazione docenti (2019-2022) ai sensi dell'art.1 comma 124 della L.107/2015, con la presente nota si procede all'assegnazione delle risorse finanziarie della formazione per l'a.s. 2019-2020 anche al fine di assicurare la necessaria continuità delle iniziative formative in servizio per gli insegnanti.

Il nuovo quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici, mentre assegna alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale.

La nuova impostazione, che deriva anche dalla "lettura" degli esiti del monitoraggio del primo piano triennale svolto nei mesi scorsi, scaturisce dall'esito del confronto del 18 novembre 2019, nel quale sono stati precisati, ai sensi dell'art. 22 comma 8 lettera al) del C.C.N.L. 19 aprile 2018, gli obiettivi e le finalità della formazione del personale docente, educativo ed A.T.A.. La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione generale per il personale scolastico

2. I criteri di ripartizione delle risorse finanziarie

L'assetto organizzativo per l'a.s. 2019-2020 vede le scuole polo, appena rinnovate sulla base della nota prot. AOODGPER n. 43439 del 2/10/2019 come destinatarie delle risorse finanziarie per la formazione. I fondi saranno ripartiti alle scuole polo per la formazione in modo proporzionale al numero del personale docente dell'organico dell'autonomia.

In particolare, una quota pari al 40% delle risorse disponibili sarà utilizzata per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica con particolare riferimento alle priorità nazionali individuate come strategiche per quest'anno scolastico (v. oltre).

Una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili sarà assegnata dalle scuole polo per la formazione direttamente ad ogni istituto scolastico, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole. L'assegnazione dei fondi avverrà sulla base degli stessi criteri sopra descritti.

Questa Direzione generale provvederà, con nota successiva, a trasmettere alle scuole polo per la formazione, l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie necessarie per rispondere a questa duplice finalità.

Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

La centralità delle singole istituzioni scolastiche nei processi di progettazione e realizzazione delle iniziative formative consente di coinvolgere tutto il personale in servizio nella lettura delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della scuola, di adottare scelte coerenti con gli obiettivi ed i tempi del Piano triennale dell'offerta formativa (art. 66 del C.C.N.L. 2006-2009), di consolidare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

3. L'articolazione dell'intervento

Le iniziative formative di carattere nazionale e le cui priorità, per l'a.s. 2019-2020 sono delineate nel successivo paragrafo 4, sono coordinate dagli USR attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo per la formazione, che utilizzeranno a tal fine il 40% delle risorse finanziarie loro assegnate. I percorsi formativi per i docenti dell'area territoriale di riferimento risponderanno, dunque, ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale; potranno essere rivolte a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti); assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole.

Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, dovranno adottare un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

delineate nel Piano Nazionale di Formazione. Dovranno essere anche considerate le esigenze ed opzioni individuali.

Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009. Le scuole potranno progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

Inoltre, le singole istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio. A conclusione delle attività formative, dovranno inoltre effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno comunicate con successiva nota di questa Direzione generale.

4. Le priorità per la formazione docenti per l'a.s. 2019/2020

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative in corso di attuazione, gli USR, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti a:

- a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- b) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- c) nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018);
- d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017);
- e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);
- f) linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)
- g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- h) obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).

Questa Amministrazione si riserva di individuare ulteriori nuclei tematici prioritari in sede di definizione del Piano Nazionale Triennale di Formazione (2019-2022) e richiama tra le azioni di interesse prioritario anche:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

- i) l'inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
- j) il Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

Per queste ultime aree tematiche sono in corso di assegnazione specifiche risorse dedicate che dovranno essere adeguatamente considerate in sede di programmazione coordinate delle iniziative.

Per ciò che riguarda invece le singole istituzioni scolastiche, potranno essere programmate e realizzate, sulla base di quanto definito nel paragrafo 3, tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale. Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione (19-11-2019).

Le attività che ambiscono a coinvolgere tutto il personale dell'istituto dovranno essere capaci di rispondere ad effettive esigenze di messa a punto del curricolo di scuola, nelle sue diverse articolazioni, di messa a sistema di innovazioni metodologiche di comune interesse, di stimolo al lavoro collegiale e alle decisioni condivise in materia di autonomia didattica.

Esigenze di specifico approfondimento, per le singole aree disciplinari e insegnamenti particolari, per temi legati al contesto sociale e territoriale, ai percorsi di continuità verticale, alle dinamiche interculturali potranno essere efficacemente affrontate attraverso la costituzione di reti di scopo (art. 7-Dpr 275/1999) e la realizzazione di progetti consorziati con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute.

5. La Governance integrata della formazione

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto (art. 63-71 CCNL 2006-2009) potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte da:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Le diverse iniziative formative rispondono a finalità diverse, ugualmente meritevoli di essere apprezzate, condivise e riconosciute, se coerenti con le esigenze formative complessive dell'istituzione scolastica di appartenenza.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

6. Le risorse disponibili

L'assegnazione dei fondi dei capitoli 2164/7; 2174/7; 2173/7; 2175/7 sono assegnate alle scuole polo per la formazione sulla base della tabella riportata in allegato per un impegno complessivo pari a euro 24.000.000,00 (ventiquattro/00) che distingue tra finanziamenti dedicati alle iniziative nazionali come sopra descritte e finanziamenti da erogare alle singole istituzioni scolastiche.

Il 50% dell'importo pari a euro 12.000.000,00 (dodici/00) verrà erogato come di consueto in acconto e il restante 50% delle somme pari a euro 12.000.000,00 (dodici/00) verrà erogato successivamente alla rendicontazione delle scuole, presentata secondo le modalità che verranno definite con successiva nota di questa Direzione generale entro il 30 gennaio 2020.

Il Capo Dipartimento
Carmela Palumbo

**Tabella – Ripartizione regionale
Risorse finanziarie formazione docenti
a.s. 2019/2020**

Firmato digitalmente
da PALUMBO CARMELA
C=IT
O=MINISTERO
ISTRUZIONE
UNIVERSITÀ E RICERCA

Regione	% n. docenti	Impegno risorse finanziarie
Abruzzo	2,49%	€ 598.258,00
Basilicata	1,28%	€ 306.034,00
Calabria	4,43%	€ 1.062.990,00
Campania	12,95%	€ 3.106.788,00
Emilia Romagna	6,35%	€ 1.523.480,00
Friuli Venezia Giulia	1,90%	€ 456.362,00
Lazio	9,20%	€ 2.208.780,00
Liguria	2,12%	€ 508.550,00
Lombardia	13,64%	€ 3.274.142,00
Marche	2,76%	€ 661.260,00
Molise	0,64%	€ 153.182,00
Piemonte	6,41%	€ 1.539.514,00
Puglia	7,86%	€ 1.885.884,00
Sardegna	2,93%	€ 702.550,00
Sicilia	10,64%	€ 2.554.736,00
Toscana	5,77%	€ 1.384.268,00
Umbria	1,56%	€ 374.632,00
Veneto	7,08%	€ 1.698.590,00
Totale	100,00%	€ 24.000.000,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

DIREZIONE GENERALE



**PIANO NAZIONALE
FORMAZIONE DOCENTI
2019/2022
INCONTRO DI COORDINAMENTO
REGIONALE**

I.S. TORRENTE DI CASORIA

9 gennaio 2020



Anna Maria Di Nocera
Dirigente Scolastico



Referente regionale formazione
Ufficio III – USR CAMPANIA

Indice

- 1. Architettura della formazione
- 2. La nuova governance ramificata
- 3. La ripartizione delle risorse
- 4. Le priorità strategiche nazionali
- 5. Il Piano di formazione d'Istituto: strumento di progettazione integrata
- 6. L'innovazione metodologica
- 7. Dal monitoraggio regionale
- 8. La piattaforma SOFIA
- 9. La struttura del prototipo

1. Architettura della formazione



La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;

b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Nota MIUR prot. 49062 del 28.11.2019

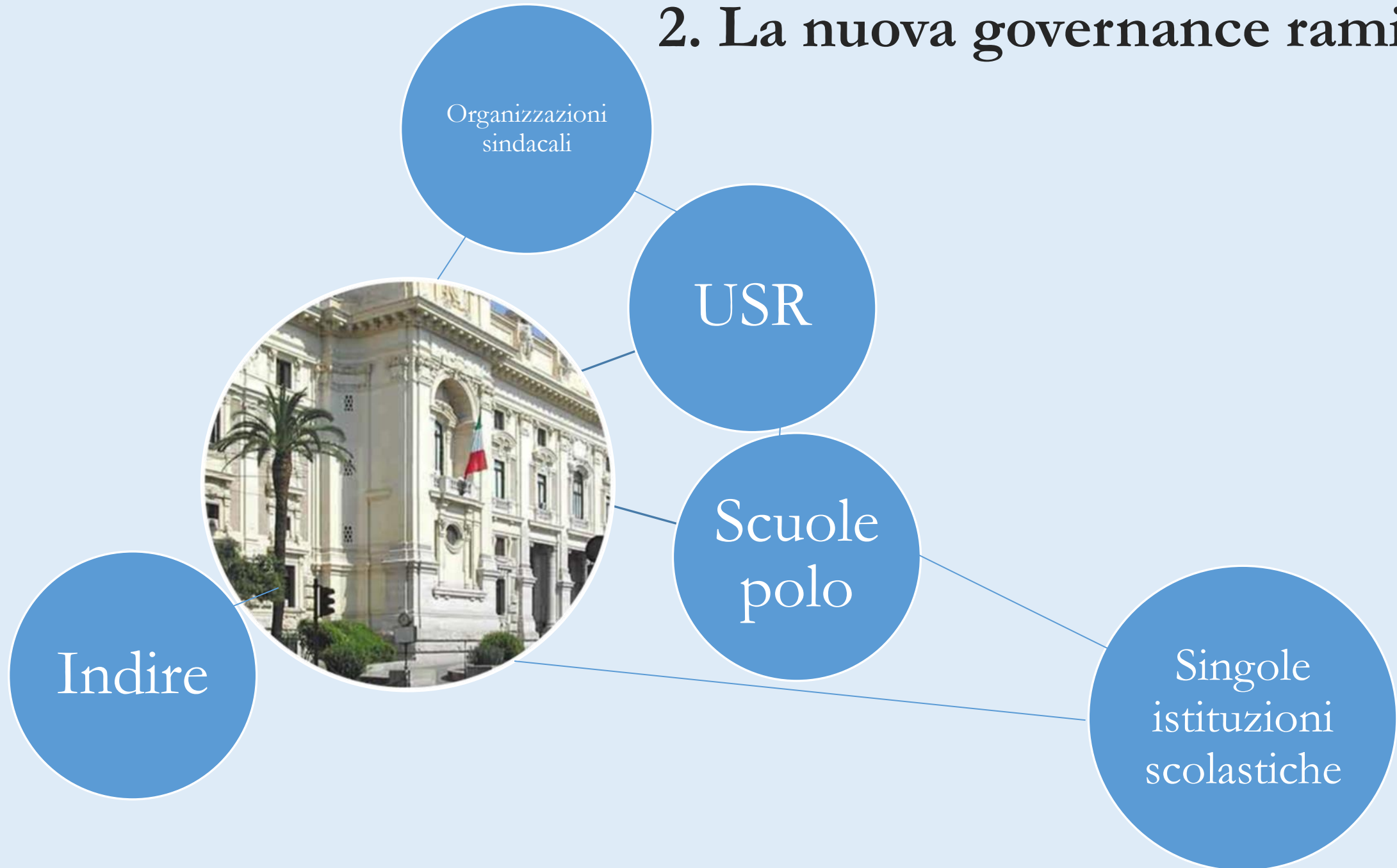
- Il nuovo quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come **elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo.**

La programmazione e la concreta gestione dell'attività di formazione in servizio avvengono a livello di singola istituzione scolastica e di reti di scuole nel rispetto delle prerogative del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e dell'art.7 comma 2 del D.P.R. 275/1999.

C.C.N.I. art.1



2. La nuova governance ramificata





L'amministrazione centrale

L'amministrazione centrale ha:

- ▶ compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio;
- ▶ la competenza in materia di promozione, individuazione, studio e diffusione di nuovi modelli di formazione ed aggiornamento connessi ai processi di innovazione del sistema;
- ▶ compiti di programmazione e gestione di iniziative di formazione in servizio a carattere nazionale, con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione.

L'Ufficio Scolastico Regionale



USR

L'Ufficio Scolastico Regionale ha il compito di coordinare le iniziative di carattere nazionale attraverso il coinvolgimento diretto delle scuole polo che utilizzeranno le risorse specifiche loro assegnate.

A livello di USR viene fornita informazione alle OO.SS. circa l'andamento delle azioni di formazione anche condotte attraverso le scuole polo e l'utilizzo delle risorse. (CCNI 19.11.2019)

Le scuole polo



Le scuole polo, rinnovate sulla base della nota prot. n. 43439 del 2/10/2019 sono destinatarie delle risorse finanziarie per la formazione.

I fondi sono stati ripartiti, secondo le indicazioni del MIUR, alle scuole polo per la formazione in modo proporzionale al numero del personale docente dell'organico dell'autonomia.

Le scuole polo utilizzeranno una quota delle risorse disponibili per la gestione di iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica che risponderanno ad esigenze di approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale.

Le singole istituzioni scolastiche



Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, dovranno adottare un **Piano di formazione d'istituto** in coerenza con gli obiettivi del PTOF, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione e considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa



Indire



INDIRE
ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

L' Indire, alla fine di ciascun anno scolastico e comunque non oltre **novembre di ciascun anno**, fornisce sostegno all'amministrazione centrale nella predisposizione di un rapporto di monitoraggio, anche in relazione all'utilizzo delle risorse finanziarie.

3. La ripartizione delle risorse

40%

- Quota assegnata alle scuole polo per la gestione coordinata delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione centrale.

60%

- Quota assegnata agli istituti scolastici in modo proporzionale al numero del personale docente ed ATA dell'organico dell'autonomia, al fine di realizzare le iniziative formative individuate nel piano di formazione d'istituto.



- Con nota della DGPER prot. n. 50952 del 18/12/2019 sono state ripartite le risorse per il PNFD. Di seguito la sintesi dei finanziamenti relativi alle scuole della Campania:

- Formazione docenti

Impegno	Acconto
€ 3.106.788,00	€ 1.553.394,00

- La quota pari al 40% delle risorse impegnate sarà utilizzata per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica.
- La quota restante, pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili, sarà attribuita **tramite mandati dalla scuola polo per la formazione direttamente ad ogni istituto scolastico dell'ambito**, per far fronte alle esigenze di formazione deliberate dalle singole scuole. La ripartizione di tali fondi è stata disposta, come sopra citato, sulla base del numero dei docenti dell'organico dell'autonomia di ciascuna scuola.
- A conclusione delle attività saranno effettuare le operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno comunicate con successiva nota di questa Direzione generale.

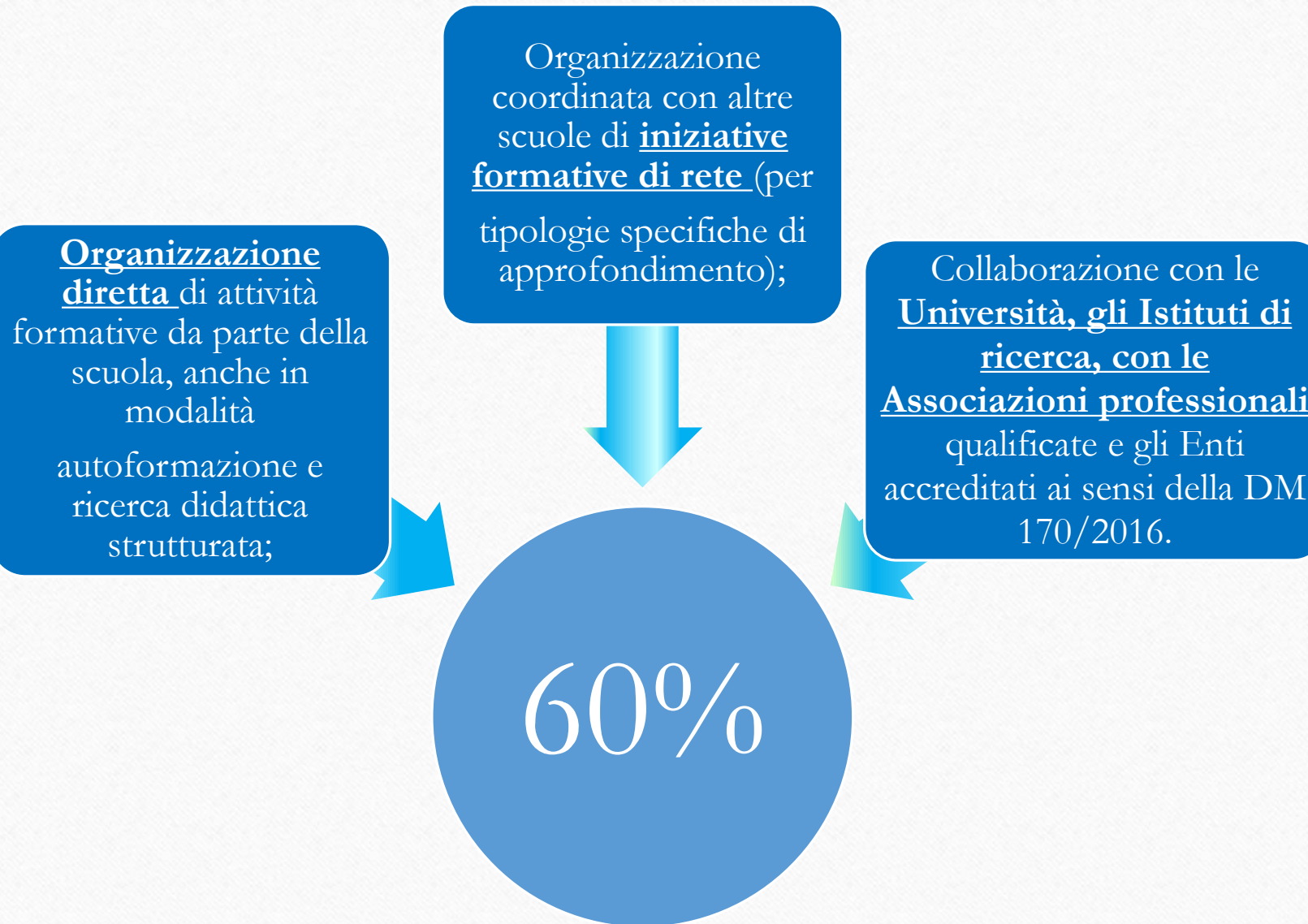
Azioni formative finalizzate all'approfondimento per i temi segnalati come prioritari a livello nazionale;

Coinvolgimento di gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione (tutor, coordinatori, referenti);

Gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica;

Iniziative che assumeranno un carattere di sistema per agevolare una più capillare azione formativa all'interno delle scuole.

40%



4. Le priorità strategiche nazionali

- a) **Educazione civica** con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della **sostenibilità** (Legge 92/2019);
- b) discipline **scientifico-tecnologiche** (STEM);
- c) nuova organizzazione didattica dell'**istruzione professionale** (D.I. 92/2018);
- d) modalità e procedure della **valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato** (D.lgs. 62/2017);
- e) realizzazione del **sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni** (D.lgs. 65/2017);
- f) **linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento** (D.M.774/2019)
- g) contrasto alla **dispersione** e all'**insuccesso formativo**;
- h) obblighi in materia di **sicurezza** e adempimenti della Pubblica Amministrazione (**privacy, trasparenza, ecc.**);
- i) l'**inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità** (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019);
- j) il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.



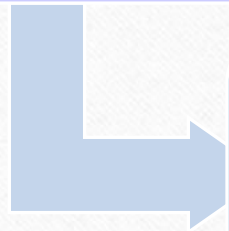
5. Il Piano di formazione d'Istituto: strumento di progettazione integrata

- Il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere iniziative che rispondano ai bisogni individuati nel corso dei processi di **autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale**.
- Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione (19-11-2019).

<p>AMBITI DISCIPLINARI</p>	<p>competenze disciplinari didattiche e metodologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'area linguistica e delle scienze umane; nell'area matematica e scientifica e tecnologica; • nelle lingue straniere; nel campo delle arti; • nell'area delle materie d'indirizzo negli istituti tecnici e professionali; nell'area digitale.
<p>AMBITI TRASVERSALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • competenze di cittadinanza; • dimensione interculturale; • cultura della sostenibilità; • competenze relative all'orientamento nelle scelte anche con riferimento agli aspetti inerenti alla continuità; • competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica; • didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità; • elaborazione del curriculum verticale
<p>ALTRI INTERVENTI FORMATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • didattiche innovative e per competenze; • dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica; • aspetti della valutazione degli allievi e di sistema; • innovazioni nella scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema integrato "zerosei"; • percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (P.C.T.O.); • istruzione per gli adulti; • misure di accompagnamento nei nuovi istituti Professionali.
<p>INIZIATIVE PER TUTTO IL PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente; • miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo; • inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità; • riforme di ordinamento e innovazioni curriculari; • obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.).

Scelte strategiche

Coinvolgimento di tutto il personale nella lettura delle esigenze di sviluppo e miglioramento della scuola.



Adozione di scelte coerenti con gli obiettivi del PTOF.



Consolidamento dello spirito di collaborazione e condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

Bisogni formativi specifici

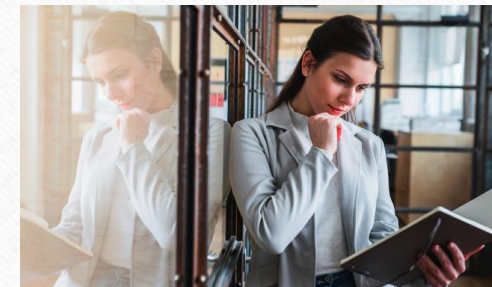
- Esigenze di specifico approfondimento, per le singole aree disciplinari e insegnamenti particolari, per temi legati al contesto sociale e territoriale, ai percorsi di continuità verticale, alle dinamiche interculturali potranno essere efficacemente affrontate attraverso la costituzione di **reti di scopo** (art. 7-Dpr 275/1999) e la realizzazione di progetti consorziati con Università, Enti locali, enti accreditati e associazioni riconosciute



Ulteriori elementi di progettazione integrata

- Il Piano di formazione d'Istituto potrà considerare, altresì:

- ➔ la partecipazione ad **iniziative formative di carattere nazionale** promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- ➔ la **libera iniziativa dei singoli insegnanti**, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.



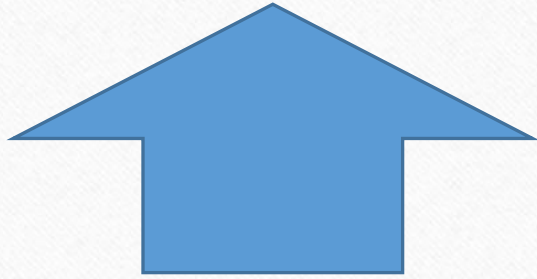
6. L'innovazione metodologica



Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche **iniziative di autoformazione**, di **formazione tra pari**, di **ricerca ed innovazione didattica**, di ricerca-azione, di **attività laboratoriali**, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione.

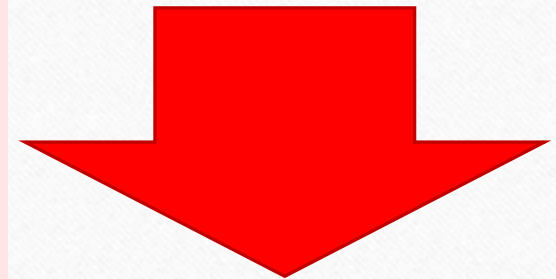
(C. M. 49062 del 28.11.2019)

7. Dal monitoraggio regionale



- Restituzione e confronto per sviluppi successivi;
- disseminazione nelle istituzioni scolastiche di servizio;
- valorizzazione della figura del docente formato, il quale può, a sua volta, guidare gruppi di autoformazione e ricerca nel proprio contesto scolastico.

- Sostegno alla motivazione, evitando forme di dispersione nella frequenza o la mancata conclusione dei percorsi;
- conclusione dei percorsi con un bilancio delle competenze in uscita,
- registrazione dei livelli di competenze raggiunti e delle ricadute nel gruppo-classe.



8. La piattaforma SOFIA

Le singole istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire un'efficace azione di monitoraggio.

S.O.F.I.A.
**Il Sistema Operativo per la
Formazione e le Iniziative
di Aggiornamento dei docenti**



Esempio

9. La struttura di un prototipo

- Le scuole polo hanno adottato un prototipo di unità formativa della **durata complessiva di 25 ore comprendente:**
- **ATTIVITA' FORMATIVA IN PRESENZA - WORKSHOP** (10 ore in 2 o 3 mezze giornate)
- Incontri di **dimensione «larga» (in media 15/20 persone)**, gestiti in:
 - lavoro in **plenaria** di condivisione collettiva di concetti, idee ed esperienze in modo coinvolgente
 - lavoro in **piccoli gruppi** per sperimentare prassi e scambiare idee in modo più facile e vicino agli altri
- **SELF-LEARNING** (8 ore complessive di ricerca e lavoro individuale)
- Si tratta di sessioni di lavoro mirate a sviluppare i concetti condivisi nelle sessioni collettive.
- **PRODUZIONE E DOCUMENTAZIONE** (5 ore)
- Redazione di strumenti, presentazioni dell'attività di ricerca e rappresentazione grafica degli esiti
- **MONITORAGGIO, CONDIVISIONE, VALUTAZIONE** (2 ore)
- **Bilancio delle competenze in uscita.** Rilevazione delle competenze acquisite. Condivisione e diffusione degli esiti in contesti collegiali.



FORMAZIONE FRUITA



FORMAZIONE VISSUTA

Elementi qualificati dell'unità formativa (25 ore)

FORMAZIONE DOCUMENTATA



FORMAZIONE VERIFICATA



SCUOLE POLO PER LA FORMAZIONE

(nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016)

2019/2022

Ambiti Territoriali	ISTITUZIONE SCOLASTICA	COMUNE	Codice Meccanografico	DIRIGENTE SCOLASTICO
AV - 1	I.P.S.S.E.O.A. <i>"Manlio Rossi Doria"</i>	Avellino	AVRH04000X	MARIA TERESA CIPRIANO
AV - 2	LICEO CLASSICO <i>" P. P. Parzanese"</i>	Ariano Irpino	AVPC02000T	ALFONSINA MANGANIELLO
AV - 3	I.C. <i>"Criscuoli"</i>	S. Angelo dei Lombardi	AVIC87500G	NICOLA TRIUNFIO
BN - 4	I.T.I. <i>"G.B. Bosco Lucarelli"</i>	Benevento	BNTF010008	MARIA GABRIELLA FEDELE
BN - 5	I.I.S. <i>"Enrico Fermi"</i>	Montesarchio	BNIS00300N	GIULIO DE CUNTO
BN - 6	I.C. <i>"San Marco dei Cavoti"</i>	S. Marco dei Cavoti	BNIC826006	MARIA VITTORIA BARONE
CE - 7	LICEO <i>"A. Manzoni"</i>	Caserta	CEPM010008	ADELE VAIRO
CE - 8	LICEO SCIENTIFICO <i>"E. Fermi"</i>	Aversa	CEPS02000T	MINCIONE ADRIANA
CE - 9	LICEO SCIENTIFICO <i>"L. Da Vinci"</i>	Vairano Patenora	CEPS060008	ANTONIETTA SAPONE
CE - 10	LICEO <i>"Luigi Garofano"</i>	Capua	CEPS110004	GIOVANNI DI CICCIO
CE - 11	ISS <i>"Taddeo Da Sessa"</i>	Sessa Aurunca	CEIS01800C	MAURIZIO CALENZO
NA - 12	IS <i>"Pagano – Bernini"</i>	Napoli	NAIS08700R	ANTONIO CURZIO
NA - 13	ITIS <i>"Galileo Ferraris"</i>	Napoli	NATF17000Q	SAVERIO PETITTI

NA - 14	I.C. "46° Scialoja Cortese"	Napoli	NAIC8EC00D	ROSA STORNAUOLO
NA - 15	I.C. "FORIO 1"	Forio d'Ischia	NAIC8E0002	MARIA CHIARA CONTI
NA - 16	I.S. "G. Falcone"	Pozzuoli	NAIS06200C	ROSSELLA TENORE
NA - 17	I.C. "Amanzio –Ranucci-Alfieri"	Marano	NAIC8FU00X	ANTONIETTA GUADAGNO
NA - 18	I.S. "A. Torrente" POLO REGIONALE	Casoria	NAIS06700G	GIOVANNI DE ROSA
NA -19	I.C. "Aldo Moro"	Casalnuovo	NAIC8AJ002	MICHELANGELO RIEMMA
NA - 20	I.T.I. "Enrico Medi"	San Giorgio a Cremano	NATF14000X	MUTO ANNUNZIATA
NA - 21	I.I.S. "Adriano Tilgher"	Ercolano	NAIS01100G	GIUSEPPE MONTELLA
NA - 22	I.T.S. "L. Sturzo"	Castellammare di Stabia	NATD100007	CINZIA TORICCO
SA - 23	I.I.S. "S. Caterina da Siena-Amendola"	Salerno	SAIS06900N	ANNA RITA CARRAFIELLO
SA - 24	LICEO "Don Carlo La Mura"	Angri	SAPS170004	FILIPPO TORIELLO
SA - 25	LICEO SCIENTIFICO "Bonaventura Rescigno"	Roccapiemonte	SAPS18000P	ROSSELLA DE LUCA
SA - 26	LICEO SCIENTIFICO "Medi"	Battipaglia	SAPS120003	SILVANA ROCCO
SA - 27	I.I.S. "E. Corbino"	Contursi Terme	SAIS02200C	MARIAROSARIA CASCIO
SA - 28	I.S. "Ancel Keys"	Castelnuovo Cilento	SAIS032003	MARIA MASELLA